REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.541
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Per lo sviluppo dell'attività produttiva e dell'occupazione a Napoli

FLM: investimenti e riforma delle Partecipazioni statali

Questo il dato essenziale emerso dalla riunione degli esecutivi dei Consigli di fabbrica — Gli interventi di Ridi, Viscardi, e le conclusioni di Lettieri — In tutta la Campania le imprese pubbliche occupano circa 60 mila addetti

In tutta la Campania le imprese a partecipazione statale occupano circa 60.000 addetti, il 30% della forza lavoro occupata. Un settore di grande importanza, dunque, sul quale bisogna intervenire per rilanciare l'attività produttiva e, di conseguenza, per aumentare il numero degli occupati.

Di questo problema — più comunemente indicato come vertenza partecipazioni statali — si è discusso ieri nella sede provinciale della FLM. Sono intervenuti gli esecutivi dei consigli di fabbrica delle aziende a partecipazione statale. Il dibattito è stato concluso dal compagno Lettieri, segretario nazionale della FLM. Questa riunione succede di pochi giorni al convegno nazionale sullo stesso tema tenuto dalla confederazione CGIL CISL UIL ed è da quanto è stato detto in questa che ha preso le mosse la relazione introduttiva tenuta dal compagno Manzo per la segreteria provinciale FLM.

Che ruolo devono avere le partecipazioni statali nella crisi economica che stiamo affrontando? — Si è chiesto Manzo: devono continuare ad essere subalterne all'iniziativa dell'imprenditoria privata o devono diventare uno strumento reale, nelle mani del Parlamento, per governare la crisi? Questo il nodo centrale da sciogliere con la mobilitazione a sostegno di proposte alternative concrete. E quindi Manzo ha ricordato la necessità della riforma delle PP.SS. per determinare condizioni indispensabili: creare uno strumento per la programmazione economica del Parlamento; avere un reale coordinamento delle varie finanziarie (Finmeccanica, Efim, Iri ecc.) e degli enti di gestione (ENI, EGAM, ecc.); e ottenere un concreto controllo da parte del Parlamento e dei sindacati sui finanziamenti, sull'attuazione dei programmi, per evitare le lottizzazioni.

Questa una delle premesse — ha continuato Manzo — per passare allo sviluppo di settori indicati più volte, dal sindacato, come prioritari: industrie di trasformazione, settore energetico, elettronica e telecomunicazioni, trasporti e forestazione (piano carta).

All'interno di questo programma — ha continuato Manzo — dobbiamo avanzare proposte per il riassetto del patrimonio produttivo napoletano. Dobbiamo concentrare la nostra attenzione — ha continuato — su alcune scelte: quelle già indicate a livello nazionale e quelle avanzate in sede regionale: progetto speciale per l'industria di trasformazione; sistema di infrastrutture e dei servizi (specialmente i trasporti) e modifica del progetto di risanamento del golfo in un progetto speciale per Napoli. Manzo ha quindi analizzato industria per industria le varie situazioni ma anche nella relazione una discussione più approfondita è stata rinviata a incontri con i consigli di fabbrica più specifici. (Un documento conclusivo sulla riunione di ieri sarà distribuito nei prossimi giorni dalla FLM provinciale a tutti i consigli di fabbrica).

Il dibattito è stato aperto da Ridi, segretario provinciale della CGIL. Oggi — ha detto — c'è bisogno non solo di riformare le F.S. Si riandrebbe ad altri tempi: un'altra questione centrale, quella di far compiere subito, senza aspettare ancora, gli investimenti necessari per lo sviluppo. Quale deve essere l'obiettivo principale? si è chiesto Ridi. Si tratta di qualificare l'apparato produttivo napoletano, dobbiamo produrre prodotti completi e competitivi, non parti di prodotti, pezzi.

Come Ridi, anche Viscardi, della segreteria provinciale della CISL, si è soffermato sulla necessità di presentare alla controparte una linea di proposte generali e unitarie e non un elenco di piattaforme aziendali.

Anche per Viscardi il nodo centrale è nel rendere competitivo il prodotto che esce dall'area napoletana e questo si può ottenere solo sostenendo coerentemente le scelte avanzate in sede nazionale e regionale. Il rischio di cadere in visioni aziendalistiche è stato messo più volte in luce nel dibattito ma tutti gli interventi sono stati caratterizzati dalla consapevolezza che dalla crisi si esce solo con scelte rigorose (ma salvaguardando i livelli occupazionali) — ha sottolineato Lucignano della SOFER) che presuppongono anche uno sforzo organizzativo e di iniziative del sindacato («bisogna rivitalizzare i consigli di fabbrica» — ha detto Scotto della Selenia). Non sono mancati interventi sulla situazione nelle singole fabbriche (Rea per la Selenia, ad esempio o Squillante per l'Italtraflo) ma anche qui si è sforzato di inserire il discorso in un contesto più ampio.

Ha quindi preso la parola, per le conclusioni, il compagno Lettieri. Cosa significa una vertenza alle PP.SS. non lo abbiamo già fatto? Che cosa c'è di nuovo? Queste le domande a cui Lettieri ha dato una risposta. Di fronte ad un tentativo di uscire dalla crisi non con l'aumento degli investimenti ma con la riduzione dei livelli occupazionali — ha detto — bisogna accelerare i tempi, rispondere, e le Partecipazioni statali dovranno diventare uno strumento decisivo in questa fase.

«Un processo di profonda riconversione, l'allargamento della base produttiva, nuovi rapporti internazionali: questa — ha detto Lettieri — è la strada da noi indicata per uscire dalla crisi».

m. d. m.

Le prime prenotazioni per la diffusione di domenica

Con la grande diffusione del 12 dicembre, tutto il partito è mobilitato sui temi della politica del PCI in questo momento di crisi economica per fare avanzare la prospettiva di rinnovamento politico del nostro paese.

Già sono giunte le prime prenotazioni: la sezione di Bacoli si è impegnata a diffondere 100 copie, Pendio Agnano 150, Pomigliano 200, Portici 230, Materdei 50, San Giuseppe-Porto 150, Cavalleggeri 150, Arenella 80, Aperra 180 ed altre ancora. Le prenotazioni possono essere fatte presso il CDSD o presso l'ufficio diffusione de l'Unità (Via Cervantes, 55) entro le ore 12 di sabato.

Lunedì alla sala dei Baroni

Convegno di sindaci campani sui temi della finanza locale

Le relazioni saranno tenute dal compagno Scippa e dal capogruppo dc Forte - Piani di sviluppo, problemi comunali e occupazione in 3 iniziative del PCI

Sindaci e assessori alle finanze della Campania si riuniranno per concordare una iniziativa unitaria in tema di finanza locale. L'interessante iniziativa è stata promossa dalla sezione ANCI (Associazione nazionale Comuni d'Italia) della nostra regione.

Tema del dibattito che avrà luogo lunedì alle 16,30 nella sala dei Baroni: «Bilanci ed iniziative dei comuni per la riforma della finanza locale».

Le relazioni introduttive saranno tenute dal compagno prof. Antonio Scippa, assessore al bilancio del comune di Napoli e dal capogruppo dc avv. Mario Forte. Al convegno parteciperanno oltre ai sindaci e agli assessori, anche consiglieri comunali, provinciali e regionali, nonché rappresentanti sindacali dei dipendenti comunali e degli autoferrotranvieri.

PROBLEMA INADEL — Il compagno Valenzi nella sua qualità di presidente regionale dell'ANCI ha convocato una riunione per discutere sulle misure per affrontare la grave situazione creatasi con la sospensione dell'assistenza diretta INADEL per i dipendenti comunali.

Tale disagio riguarda numerosissimi piccoli e grandi comuni italiani; all'incontro, cui sono intervenuti gli assessori Scippa e Antinolfi, i rappresentanti sindacali hanno sollecitato un intervento diretto delle amministrazioni locali, in modo che esse si sostituiscano all'ente mutualistico in pauroso dissesto.

Di parere diverso il compagno Antonio Scippa, che ha ribadito la necessità di un impegno del ministero degli Interni per una efficace ricerca dei prefinanziamenti necessari all'INADEL, e per assicurare che l'ente di assistenza riprenda la propria funzione.

Il problema INADEL, che ha creato un grave disagio in migliaia di famiglie, sarà riproposto dagli amministratori comunali napoletani nel convegno ANCI di lunedì prossimo. Il sindaco ha chiesto con fonogramma un incontro perché si possa trovare una rapida soluzione per il servizio farmaceutico.

VALENZI AL TG2 — Questa sera il compagno Valenzi partecipa alla trasmissione «Studio aperto» del Telegiornale 2, dedicata ai problemi e alle prospettive della città. Secondo la caratteristica della trasmissione, chiunque può chiamare al telefono la RAI (il numero telefonico verrà indicato nel corso del telegiornale) a partire dalle 20 circa. Il sindaco di Napoli risponderà «in diretta».

TRE ATTIVI PCI — Oggi in Federazione sono convocati due attivi. Con i dirigenti e i responsabili sezionali del PCI in città e in provincia si discuterà della riconversione e lo sviluppo del Mezzogiorno. L'attivo provinciale è fissato per le ore 17 sul tema: «Piano regionale di sviluppo e occupazione femminile a Napoli», con l'intervento del segretario della Federazione, Andrea Geremicca.

Sempre oggi alle 17 altro importante appuntamento: l'attivo dei comunisti dipendenti comunali sui problemi del funzionamento dell'ente locale e dell'iniziativa politica del PCI.

Il terzo importante appuntamento è convocato per domani mattina alle ore 9,30: in Federazione riunione dell'attivo operaio, con l'intervento del compagno Igino Ariemma, vice responsabile della commissione lavoro alla Direzione del partito.

Per l'avviamento al lavoro

Disoccupati: riprese le proteste in città

Sono riprese ieri in città le proteste dei disoccupati organizzati. Alcune centinaia di appartenenti alla cosiddetta lista ECA, quelli cioè che l'anno scorso ricevettero un sussidio natalizio, hanno protestato un mattinata e fino alle prime ore del pomeriggio rivendicando il mantenimento degli impegni assunti dal sottosegretario Bosco per il loro avviamento al lavoro.

Come si ricorda, il 19 giugno scorso, tra i 5046 posti di lavoro annunciati dal sottosegretario ve ne erano circa un migliaio reperibili per la esecuzione di lavori di edilizia pubblica finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Ora accade che l'associazione dei costruttori non è d'accordo con l'assunzione dei disoccupati nei cantieri. Ieri mattina era convocata una riunione in prefettura per affrontare la questione, ma gli imprenditori non si sono presentati. Questo atteggiamento oggettivamente provoca un ulteriore rinvio e una perdita di tempo.

Ieri hanno protestato anche i disoccupati delle nuove liste del 1976, quelle formate, cioè, dopo l'avvio delle ristrutturazioni del collocamento.

In mattinata si sono riuniti in assemblea nei locali della CISL ed hanno chiesto un incontro con le segreterie delle tre confederazioni unitarie. Intendono, con ciò, sollecitare una azione affinché venga mantenuto l'impegno assunto il 30 novembre dall'assessore regionale Jervoli per la erogazione di un sussidio.

Teppismo in via dei Mille

Una trentina di persone che gridavano di essere disoccupati, ieri sera verso le 19,30 si sono abbandonati in insulti atti di teppismo in Via dei Mille. Sacchetti di immondizie sono stati vuotati sulla strada e alcuni vasi ornamentali del comune davanti al Palazzo Roccella sono stati rovesciati e ridotti in pezzi.

Il traffico è rimasto bloccato per una mezzora. Dopo la bravata i teppisti sono scomparsi prima che sopraggiungesse la polizia.

Un episodio identico nella tecnica e negli obiettivi si verificò qualche tempo fa in Piazzetta Augusteo, ad opera di gruppi di teppisti capeggiati dal noto mazziere fascista Abbatangelo.

Aversa: pagati gli stipendi ai dipendenti dello Psichiatrico

Sono stati pagati ieri mattina gli stipendi ai dipendenti dell'ospedale psichiatrico civile di Aversa ed è stato assicurato che anche la tredicesima sarà corrisposta entro il 15 di questo mese. I dipendenti, però, non hanno dimesso l'occupazione della casa di cura, in quanto la loro protesta era rivolta contro l'attuale consiglio di amministrazione (come abbiamo scritto ieri), che non opera in maniera da sanare il deficit di 10 miliardi.

Per la vertenza in corso

Cresce la solidarietà con i lavoratori del «Mattino»

La «Vertenza Mattino» tende sempre più a diventare un fatto che riguarda tutta la città. E' in fondo questa la considerazione da trarre dopo la conferenza stampa svoltasi ieri in via Chiatamone, per iniziativa di giornalisti e poligrafici, per illustrare lo stato della vertenza.

E' cioè sempre più evidente che la lotta non riguarda solo i lavoratori della ex CEN, ma investe la loro capacità di collegarsi sempre più con le forze vive, politiche, culturali, «di base» che in città sono ben presenti e che proprio in queste ultime settimane si mostrano sempre più sensibili al problema.

Lo dimostrano le numerose prese di posizione di consigli di fabbrica e rappresentanze di lavoratori, di uomini di cultura, di autorevoli esponenti del mondo politico, quali quelle pubblicate nei due numeri unici del giornale distribuite in questi giorni ed espresse anche nella conferenza di ieri (con l'intervento di un rappresentante dell'Alfasud).

Ieri tutto questo è stato sottolineato opportunamente, in un clima di grande tensione che si spiega sia col punto morto in cui è la vertenza che con l'esistenza di divisioni sostanziali all'interno della redazione del «Mattino».

Divisioni che, e noto, riguardano soprattutto il problema del nuovo direttore e quello dell'assetto futuro del giornale. Ma, e appena il caso di ricordarlo, anche su questi punti fondamentali della vertenza in corso si sono avuti processi significativi di maturazione, tanto è vero che su 74 giornalisti della ex CEN la maggioranza assoluta (40 redattori) si è pronunziata pubblicamente contro la minacciata riconferma di Orazio Mazzoni.

Lo ha ricordato ieri Ermanno Corsi, membro della Giunta esecutiva della FNSI, e lo hanno ripetutamente sottolineato altri interventi, dai quali un altro dato è emerso con forza: e cioè che la crisi del «Mattino» e del «Corriere di Napoli» è esplosa anche per il modo in cui questi giornali sono stati fatti in questi anni. E' ovvio quindi che per superare la crisi occorre prima di tutto fare dei giornali «diversi», che siano in modo attivo dentro la realtà, che non si facciano più organo di fazione o di gruppo interno a un partito.

Come i lavoratori del Mattino intendono portare avanti la lotta? Il «come» — è stato detto ieri — dipende soprattutto dall'esito che avranno i passi compiuti in questi giorni (che tendono a sollecitare l'intervento della Presidenza del Consiglio e a riportare la questione davanti al Banco di Napoli, tuttora proprietario delle testate). In ogni caso giornalisti e poligrafici si dichiarano pronti a ricorrere ad ogni forma di lotta, anche le più dure, pur di arrivare finalmente a fare un giornale aperto, democratico, pluralista al servizio di Napoli e del Mezzogiorno. E in questo, è chiaro, la lotta non può che avere la più ampia solidarietà anche delle forze politiche del rinnovamento, oggi tutt'altro che minoritarie nella nostra città.

Per le commissioni e i comitati di controllo

LE PRIME IMPORTANTI NOMINE IERI IN CONSIGLIO REGIONALE

Si è votato anche per il comitato regionale radiotelevisivo — L'assemblea procederà agli altri numerosi adempimenti nelle quattro sedute già programmate dal 14 al 17 prossimi

Ha preso l'avvio ieri la serie di riunioni del Consiglio regionale che terrà impegnata l'assemblea fino al 17 dicembre prossimo. Quella di ieri è stata una seduta politicamente significativa. Innovando un sistema che, purtroppo, nella prima legislatura portò alla nomina dei rappresentanti della Regione negli organismi in cui devono essere presenti solo ai suoi sgoccioli, l'assemblea ha proceduto a questi importanti adempimenti. Non ha potuto, naturalmente, procedere a tutte le nomine perché sono ben 38 e le operazioni di voto sono piuttosto complesse e portano via molto tempo. Comunque saranno completate nelle quattro riunioni programmate e previste per i giorni 14, 15, 16 e 17 dicembre.

Ieri si è proceduto alla designazione delle terne di membri esperti in discipline amministrative per la commissione di controllo sugli atti della Regione. Sono risultate elette le terne composte da Pasquale Cirillo (DC), Luigi De Palma (PSDI), Mario Ruggi (DC); Giuseppe Lancetta (PCI), Gerardo Vitiello (PCI), Pietro Carlo (PCI). Il governo procederà quindi alla nomina di due membri effettivi (molto probabilmente Pasquale Cirillo e Giuseppe Lancetta) e di uno supplente.

La seconda votazione ha riguardato il comitato regionale di controllo che esplica la sua attività sulle delibere delle province e degli enti ospedalieri provinciali. Come componenti effettivi sono risultati eletti Francesco Quagliariello (PCI), Nicola Scognione (PSI) e Vincenzo Barra (DC); membri supplenti Andrea Santaniello (PCI) e Salvatore Lento (PSDI).

Si è proceduto anche alla nomina dei membri effettivi supplenti delle sezioni provinciali di controllo sugli atti dei comuni e degli enti ospedalieri zonali.

Per Avellino gli effettivi sono Gaetano Grasso (PCI), Antonio Corona (PSI), Attilio Pierro (DC); i supplenti Enrico Pierro (PCI) e Ettore Fiore (DC).

Per Benevento gli effettivi sono Ettore Di Gioia (PCI), Mario Tombino (PSI), Nicola Di Lisa (DC); i supplenti: Riccardo Vacca (PCI) e Nicola D'Andrea (PSI).

Per Caserta gli effettivi sono Angelo Maria Iacazzi (PCI), Federico De Pandis (PRI), Francesco Iannuzzi (DC); i supplenti: Raffaele Enzelmi (PSI) e Giovanni Magliulo (PLI).

Per Napoli gli effettivi sono Aldo Silvio Volante (PCI), Federico D'Ippolito (PSI), Carlo Ronga (DC); i supplenti: Antonio Bardari (PSDI), e Gerardo Inserra (DC).

Per Salerno gli effettivi sono Nicola Giannattasio (PCI), Pasquale Tarelli (PSI), Carlo Chiarico (DC); i supplenti: Ruggiero Russo (PRI) e Angelo De Rosa (DC).

Per quanto riguarda il comitato regionale per il servizio radiotelevisivo sono risultati eletti: Gaspare Papa (PCI), Pier Luigi Cossu (PCI), Alfonso Chiarello (PLI), Lelio Porzio (PSI), Magda Navas (DC), Oreste Campa (DC), Antonio Aurigemma (DC), Vincenzo Spagnuolo Vigorita (indipendente indicato dal PRI) e Federico Santulli (PSDI).

Le operazioni di voto sono proseguite per la sostituzione del dc Vittorino quale esperto nel consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno: il nome nuovo è quello di Luigi Tedeschi (DC).

E' stato anche sostituito il dc Giovanni Principe nel consiglio d'amministrazione dell'Istituto autonomo case popolari di Napoli; con Domenico Pirone (DC). Nel consiglio d'amministrazione del consorzio obbligatorio per gli istituti autonomi per le case popolari è stato nominato il compagno Alessandro Morante.

Dopo queste votazioni la seduta è stata tolta e il consiglio tornerà a riunirsi il 14 prossimo. V. e da registrare che, benché presenti in aula i democristiani, Salvatore Armato e Uzo Grippo non hanno preso parte alle votazioni perché ritengono che i nomi proposti dalla DC non garantiscano il rinnovamento ed siano di parte inaccettabile.

A Cercola lanciate da auto in corsa

Due molotov contro la sezione del PCI

Ieri notte, intorno alle 1,30, alcuni sconosciuti, a bordo di due auto, hanno lanciato due molotov contro le porte della sezione comunista di Cercola in via Domenico Ricciardi.

L'allarme è stato dato da un metronotte che si trovava nei paraggi e sul posto sono accorsi subito i compagni per spegnere le fiamme che avevano distrutto intanto completamente la porta e l'insegna luminosa che la sovrastava.

In via Ricciardi — poco dopo — giungevano anche i carabinieri della stazione di Cercola, che hanno aiutato i compagni a domare le fiamme, ed hanno iniziato le indagini per scoprire i colpevoli dell'atto vandalico. L'attentato, di chiara marca fascista, si colloca nell'isolamento in cui si trova la destra cittadina, dopo l'accordo per la formazione di una giunta democratica siglato l'altro giorno da PCI, PSI, PSDI.

«Evidentemente — ha affermato il compagno Carlo Miracolo segretario della sezione — questo gruppo di destra ha voluto stogare la sua rabbia contro la nostra sezione per creare (senza peraltro riuscirvi) uno stato di tensione tra le forze democratiche di Cercola».

Le organizzazioni giovanili comunista e socialista, hanno diffuso un volantino nella serata di ieri in cui si condannava l'attentato.

Oggi pomeriggio, in Consiglio comunale, sarà votato un ordine del giorno nel quale si condanna l'accaduto. E' anche previsto una manifestazione unitaria di protesta dei partiti dell'arco costituzionale contro l'attentato fascista che ha fortemente scosso la coscienza democratica della popolazione.

Dopo ampio dibattito

Aggiornato a giovedì il Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale ha deciso ieri, a tarda ora, di aggiornarsi a giovedì prossimo, quando si procederà alla elezione del presidente e degli assessori. La decisione è stata presa dai capigruppo ed è seguita ad un ampio dibattito che ha visto intervenire Mundo e Rasso per la Dc, Sulpano per il Pci, Capone per il Psi, D'Ambra per il Psdi e Rastrelli per il Msi-Dn.

I rappresentanti delle forze politiche che hanno convenuto sull'opportunità di dare vita ad una più ampia maggioranza e a una giunta più rappresentativa hanno chiesto un rinvio di una settimana per definire il programma e la struttura della nuova amministrazione.

Il consigliere Chiantera si è dimesso dal MSI-DN

Il consigliere comunale del MSI-DN, avvocato Vito Chiantera, si è dimesso ieri dal suo partito. In una lettera inviata agli organismi direttivi provinciali del MSI-DN afferma di aver maturato la decisione non condividendo l'attuale linea politica della segreteria nazionale del MSI-DN, arrestatasi con Almirante e Romualdi su posizioni estremiste contrarie agli interessi sia del partito che della Nazione.

L'avvocato Chiantera, da noi interpellato circa voci che accreditavano un suo passaggio nel partito democratico cristiano, le ha smentite seccamente. Ha anche inviato una lettera al sindaco compagno Maurizio Valenzi comunicandogli di non far più parte del gruppo del MSI-DN.

Denunciato per triplice omicidio colposo

Tragedia di via Caracciolo: il guidatore è in carcere

Il giovane rischia una pena fino a 12 anni di reclusione — Incidente mortale a Casoria. l'autista fugge senza soccorrere la vittima, una donna di 64 anni

E' stato arrestato l'altra notte, intorno alle 2,30 Erminio Federico, il guidatore dell'Alfa duemila che, lanciato ad alta velocità, l'altro pomeriggio, aveva investito in via Caracciolo Rosario Amoroso e Lucia Chiarese — due giovani sposi — uccidendoli.

Erminio Federico, dopo l'incidente, aveva rifiutato il ricovero in ospedale, nonostante avesse riportato una ferita lacero contusa, con sospetta lesione degli adduttori, alla gamba destra causata — forse — dallo sforzo per l'improvvisa frenata: giudicata guaribile dai sanitari in una ventina di giorni, aveva preferito ritornare alla propria abitazione di viale Augusto.

E proprio nella sua abitazione l'hanno arrestato il capitano Ciaramella e il maresciallo D'Agostino eseguendo l'ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica per omicidio colposo plurimo aggravato dall'eccesso di velocità e da guida pericolosa (pena massima prevista per questo reato è di 12 anni).

* * *

Altro incidente mortale ieri mattina a Casoria, dove una anziana signora, Rosa Hardi, di 64 anni, abitante a via Pertarca 113, è stata schiacciata dalle ruote posteriori di un autotreno.

La donna è stata trasportata all'ospedale dei incurabili dal quinto ms Luigi Pirlerno di Secondigliano, un autobotte di passaggio che l'ha immediatamente soccorsa, ma è deceduta prima di arrivare al pronto soccorso. Da una prima ricostruzione dell'accaduto, sembra che la donna camminasse rasente al marciapiede quando l'autotreno con rimorchio, targato Foggia 19928, mentre faceva una manovra all'altezza dello stabilimento Rhodiatace, la colpiva facendola rovinare a terra e la schiacciava con le ruote posteriori.

Il guidatore del pesante automezzo si è dato alla fuga. L'autotreno è risultato di proprietà di Pasquale Matera, di Foggia, ma non si sa — ancora — se l'autista, al momento dell'incidente fosse lui oppure un'altra persona.

NELLE FOTO: Il guidatore arrestato, Erminio Federico e la donna travolta dall'auto Lucia Chiarese.

Chiedono garanzie per l'occupazione

Incontro tra stampa e allievi infermieri

Affollata conferenza stampa degli allievi dei corsi paramedici ospedalieri, ieri, nella sala dei baroni al Maschio Angioino. La conferenza, alla quale hanno partecipato rappresentanti del PSDI, del PLI ed i consiglieri comunali Malagoli, per il PCI, e Tesorone e Cilento, per la DC, ha avuto lo scopo di illustrare i motivi che sono alla base della lotta che i «Corsisti» stanno conducendo da oltre un mese.

Le cause della agitazione degli allievi sono state illustrate in una breve introduzione tenuta da uno dei corsisti. Gli allievi, in effetti, rivendicano due cose: la «finalizzazione dei corsi, cioè l'assunzione immediata al termine di questi e la retribuzione dei corsi stessi (cosa che per esempio è stata stabilita per i corsi organizzati dalla Regione).

Tutti gli intervenuti durante il dibattito hanno concordato sulla validità della lotta intrapresa dai corsisti, ed hanno promesso l'appoggio dei propri partiti per l'incontro che si terrà il 28 di questo mese con l'assessore regionale alla sanità Pavia.

Il compagno Malagoli, in particolare, si è soffermato sulla necessità che della vertenza vengano investiti anche i sindacati così da rendere più compatto ed organizzato l'intero movimento. A proposito poi della richiesta di retribuzione dei corsi, Malagoli ha riaffermato che un provvedimento del genere per gli allievi infermieri non è ipotizzabile essendo noto l'eccezionalità dell'iniziativa intrapresa dalla regione per i propri corsi istituiti per i disoccupati.

E' il risultato di una riconversione di tipo padronale

Alla vetreria «Borma» non c'è posto per 92

14 arrestati l'altra notte dai Carabinieri di Napoli I

Vasta operazione antiterrorismo l'altra notte, del gruppo dei Carabinieri di Napoli. Il comando del colonnello Richetti, March Per l'operazione sono stati mobilitati circa 100 uomini e vendute autoradio che hanno perlustrato per l'intera notte le strade della città.

14 persone sono state arrestate, 33 denunciate a piede libero e sono stati sequestrati 7 motorini e vario materiale di provenienza furtiva fra cui una pistola calibro 22.

Alle 3,30 in via Lattaio di Casoria, c'è stato anche un tentato di sequestro: tre giovani, a bordo di una FIAT 600 targata Varese 150114, vedendo una pattuglia di carabinieri che stava per fermarli, si sono dati alla fuga, abbandonando l'auto. Naturalmente i militi li inseguivano e dopo un paio di minuti li raggiungevano all'altezza di un deposito di quattro piani.

I lavoratori della vetreria «Borma» ex Luchini e Perego del gruppo Saint Gobain hanno ricevuto la strenna di fine d'anno. Il padrone, infatti, ha annunciato novantadue licenziamenti. Per questo da ieri mattina sono tutti riuniti in assemblea permanente nella fabbrica di via Imparato ed hanno deciso le iniziative di lotta da intraprendere nei prossimi giorni per respingere la gravissima decisione aziendale.

Una decisione che costituisce un vero e proprio ricatto nei confronti dei lavoratori. Il capo del personale, ragioniere D. Nola, latore delle volontà aziendali, al consiglio di fabbrica ha sostenuto, infatti, che la fabbrica, ferma da anni per una interminabile riconversione produttiva, può riprendere l'attività del proprio stabilimento solo se saranno accettati i 92 licenziamenti.

Oltretutto il ritorno immediato al lavoro non è garantito neppure per tutti, in momenti, ma una parte di essi dovrebbero contentarsi della cassa integrazione salari per un tempo imprevedibile.

Come è noto, la «Borma», che nel 1972 contava 280 dipendenti, cessò la produzione delle lastre di vetro ed ottenne i finanziamenti per avviare la riconversione e la ripresa dell'attività nel settore del vetro cavo: bottiglie, contenitori, ecc. Un processo di riconversione che pareva non dovesse finire mai. Intanto le maestranze si sono ridotte a 250. Poi, alla fine, l'annuncio dell'azienda per mezzo del capo del personale: la fabbrica può andare avanti da gennaio, ma si può garantire l'occupazione solo a 155 lavoratori. Gli altri 92 devono considerarsi licenziati.

HOTEL MAJESTIC — Nei prossimi giorni il magistrato dovrebbe prendere in esame la vertenza aperta alla Grand Hotel Majestic in applicazione delle nuove norme sulla giusta causa nei licenziamenti. Il 13 novembre scorso la società edilizia napoletana proprietaria dell'albergo aveva licenziato altri undici dipendenti e soppresso gli altri servizi come il bar ed il bowling, riducendo in tal modo l'organico da 75 persone, quante erano nel 1971, ad appena 26.

I titolari, Maione, Bottiglieri e Boccia con sono proprietari anche di diversi centri studi, hanno deciso i licenziamenti senza alcuna seria motivazione, ma perseguendo lo scopo di parcellizzare il reddito dell'albergo da una parte con l'aumento delle tariffe e dall'altra attraverso la riduzione di servizi e di personale.

Ha preso l'avvio ieri la serie di riunioni del Consiglio regionale che terrà impegnata l'assemblea fino al 17 dicembre prossimo. Quella di ieri è stata una seduta politicamente significativa. Innovando un sistema che, purtroppo, nella prima legislatura portò alla nomina dei rappresentanti della Regione negli organismi in cui devono essere presenti solo ai suoi sgoccioli, l'assemblea ha proceduto a questi importanti adempimenti. Non ha potuto, naturalmente, procedere a tutte le nomine perché sono ben 38 e le operazioni di voto sono piuttosto complesse e portano via molto tempo. Comunque saranno completate nelle quattro riunioni programmate e previste per i giorni 14, 15, 16 e 17 dicembre.

Ieri si è proceduto alla designazione delle terne di membri esperti in discipline amministrative per la commissione di controllo sugli atti della Regione. Sono risultate elette le terne composte da Pasquale Cirillo (DC), Luigi De Palma (PSDI), Mario Ruggi (DC); Giuseppe Lancetta (PCI), Gerardo Vitiello (PCI), Pietro Carlo (PCI). Il governo procederà quindi alla nomina di due membri effettivi (molto probabilmente Pasquale Cirillo e Giuseppe Lancetta) e di uno supplente.

La seconda votazione ha riguardato il comitato regionale di controllo che esplica la sua attività sulle delibere delle province e degli enti ospedalieri provinciali. Come componenti effettivi sono risultati eletti Francesco Quagliariello (PCI), Nicola Scognione (PSI) e Vincenzo Barra (DC); membri supplenti Andrea Santaniello (PCI) e Salvatore Lento (PSDI).

Si è proceduto anche alla nomina dei membri effettivi supplenti delle sezioni provinciali di controllo sugli atti dei comuni e degli enti ospedalieri zonali.

Per Avellino gli effettivi sono Gaetano Grasso (PCI), Antonio Corona (PSI), Attilio Pierro (DC); i supplenti Enrico Pierro (PCI) e Ettore Fiore (DC).

Per Benevento gli effettivi sono Ettore Di Gioia (PCI), Mario Tombino (PSI), Nicola Di Lisa (DC); i supplenti: Riccardo Vacca (PCI) e Nicola D'Andrea (PSI).

Per Caserta gli effettivi sono Angelo Maria Iacazzi (PCI), Federico De Pandis (PRI), Francesco Iannuzzi (DC); i supplenti: Raffaele Enzelmi (PSI) e Giovanni Magliulo (PLI).

Per Napoli gli effettivi sono Aldo Silvio Volante (PCI), Federico D'Ippolito (PSI), Carlo Ronga (DC); i supplenti: Antonio Bardari (PSDI), e Gerardo Inserra (DC).

Per Salerno gli effettivi sono Nicola Giannattasio (PCI), Pasquale Tarelli (PSI), Carlo Chiarico (DC); i supplenti: Ruggiero Russo (PRI) e Angelo De Rosa (DC).

Per quanto riguarda il comitato regionale per il servizio radiotelevisivo sono risultati eletti: Gaspare Papa (PCI), Pier Luigi Cossu (PCI), Alfonso Chiarello (PLI), Lelio Porzio (PSI), Magda Navas (DC), Oreste Campa (DC), Antonio Aurigemma (DC), Vincenzo Spagnuolo Vigorita (indipendente indicato dal PRI) e Federico Santulli (PSDI).

Le operazioni di voto sono proseguite per la sostituzione del dc Vittorino quale esperto nel consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno: il nome nuovo è quello di Luigi Tedeschi (DC).

E' stato anche sostituito il dc Giovanni Principe nel consiglio d'amministrazione dell'Istituto autonomo case popolari di Napoli; con Domenico Pirone (DC). Nel consiglio d'amministrazione del consorzio obbligatorio per gli istituti autonomi per le case popolari è stato nominato il compagno Alessandro Morante.

Dopo queste votazioni la seduta è stata tolta e il consiglio tornerà a riunirsi il 14 prossimo. V. e da registrare che, benché presenti in aula i democristiani, Salvatore Armato e Uzo Grippo non hanno preso parte alle votazioni perché ritengono che i nomi proposti dalla DC non garantiscano il rinnovamento ed siano di parte inaccettabile.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi, venerdì 10 dicembre 1976. Onomastico Giulia (domani: Damaso).

ASSEMBLEA DEL SINDACATO ARTI VISIVE CGIL — E' convocato per oggi, alle ore 7,30 l'assemblea del sindacato arti visive della CGIL presso la sede dell'istituto Carlo Pisacane in via Cesario Console, 3.

LUTTI

E' morto Giuseppe Santoro, padre del compagno Edoardo, presidente dei probiviri della sezione di Torre del Greco. Al compagno Santoro giungano le condoglianze della Federazione comunista napoletana, dai comunisti di Torre del Greco e dalla redazione dell'«Unità».

* * *

E' deceduto il compagno Vincenzo Barone, luminosa figura dell'antifascismo stabiese, iscritto al nostro partito fin dal 1921. Al figlio, compagno Antonio, ed ai familiari tutti giungano le più sentite condoglianze dei comunisti di Castellammare di Stabia e della Redazione de l'«Unità».

* * *

Si è spento il compagno Vincenzo Lagaria, ex consigliere comunale di S. Anastasia. Ai familiari tutti giungano le più sentite condoglianze della Federazione, dalla sezione di S. Anastasia e dalla nostra redazione.

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma, 348; **Montecalvario:** p.zza Dante, 71; **Chiaia:** via Carducci, 21; **Riviera di Chiaia,** 77; via Mergellina, 148; via Tasso, 109 **Avvocata-Museo:** via Museo, 45. **Mercato-Pendino:** via Duomo, 357; p.zza Garibaldi, 11. **S Lorenzo-Vicaria:** via S. Giov. a Carbonara, 83. Staz. Centrale C Lucci, 5; via S. Paolo 20 **Stella-S. C. Arena:** via Foria, 201, via Matterdei, 72; corso Garibaldi, 218 **Colli Aminei:** Colli Aminei, 249 **Vomero Arenella:** via M Piscicelli, 133, p.zza Leonardo, 28 via L Giordano, 144, via Merliani, 33, via D Fontana 37; via Simone Martini, 80. **Fuorigrotta:** p.zza Marc'Antonio Colonna, 21 **Soccavo:** via Epomeo, 154 **Miano-Secondigliano:** corso Secondigliano 174 **Bagnoli:** P.azza Bagnoli, 726. **Ponticelli:** via Madonnelle, 1. **Poggioreale:** V.a Stadera 139 **Posillipo:** V.a Posillipo 54 **Pianura:** V.a Provinciale 18 **Chaiano:** V.a Napoli 29.

NUMERI UTILI

In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del Comune 1. Napoli telefonando al 44 14 44. Orario 8-20 di ogni giorno, per la guardia medica comunale notturna festiva e prefestiva chiamare 31.50.32

IL PARTITO

IN FEDERAZIONE

Alle 18 attivo femminile provinciale sulla crisi politica e l'occupazione femminile con Geremicca; alle 17,30 attivo dei comunisti comunali; alle 17 attivo dei 1 e 2 portuale con Radi; domani, alle 9,30 attivo operaio con Igino Ariemma vice responsabile della commissione lavoro della Federazione.

Alle 17,30 commissione provinciale di amministrazione di Federazione alle 17,30.

Alle 17 seminario provinciale sui beni culturali che prosegue nella mattinata di domenica.

ASSEMBLEE

Alla Carelli che 18,30 assemblea sul provvedimento di lavoro con Tambarrino; ad Arpino alle 18,30 sul equo canone.